

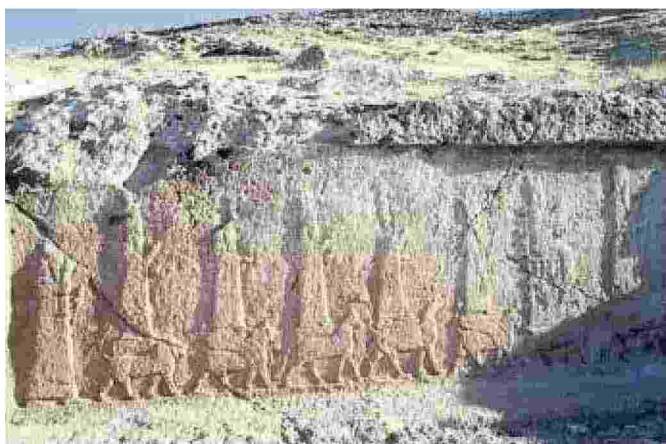
ARCHEOLOGIA

Rilievi rupestri di Faida: la scoperta candidata al premio internazionale

Sarà assegnato alla Borsa Mediterranea del **Turismo Archeologico** il ritrovamento dell'Università inserito tra i più rilevanti del 2019

La scoperta archeologica di dieci imponenti rilievi rupestri dell'VIII secolo a. C. raffiguranti il sovrano e i grandi dei d'Assiria nel sito archeologico di Faida (20 chilometri a sud della città di Duhok e 50 chilometri da Mosul, Kurdistan iracheno settentrionale), nell'ambito del Kurdish-Italian Faida Archaeological Project, condotto dall'Università di Udine e dalla direzione delle antichità di Duhok, è stata inserita fra le 5 candidature che concorreranno all'assegnazione della sesta edizione dell'International Archaeological Discovery Award "Khaled al-Asaad" 2020, che sarà consegnato il 20 novembre a Paestum, in occasione della XXIII Borsa Mediterranea del **Turismo Archeologico**.

L'International Archaeological Discovery Award "Khaled al-Asaad", intitolato all'ar-



La scoperta archeologica di Faida, in Mesopotamia del Nord

cheologo siriano che nel 2015 ha pagato con la vita la difesa del patrimonio culturale del sito di Palmira, è l'unico riconoscimento mondiale dedicato agli archeologi, che affrontano quotidianamente il loro compito nella doppia veste di studiosi del passato e di profes-

sionisti a servizio del territorio. Il premio è assegnato in collaborazione con diverse testate internazionali media partner della Borsa.

Il progetto Kurdish-Italian Faida Archaeological Project-KIFAP è diretto da Daniele Morandi Bonacossi e da Ha-

san Ahmed Qasim, rispettivamente per l'Università di Udine e la direzione delle antichità di Duhok. «Per l'Università di Udine – dice il rettore, Roberto Pinton – è motivo di orgoglio che i risultati della missione archeologica in Mesopotamia del Nord siano stati inseriti fra le 5 candidature che concorreranno all'assegnazione della sesta edizione dell'International Archaeological Discovery Award "Khaled al-Asaad", di fatto l'unico premio internazionale di archeologia. Sono diversi anni che il nostro ateneo opera in quelle zone grazie all'impegno del team di lavoro guidato da Daniele Morandi Bonacossi». L'assessore regionale Alessia Rosolen, sottolinea che «la candidatura conferisce ulteriore prestigio all'Università e gratifica la Regione, che ha sostenuto con convinzione questo progetto». Daniele Morandi Bonacossi aggiunge: «L'inserimento della scoperta dei rilievi assiri di Faida nella rosa delle candidature al premio intitolato a Khaled Al-Asaad è un traguardo importante per il nostro progetto, nella convinzione condivisa che l'Università di Udine possa e debba competere con le più importanti istituzioni scientifiche internazionali nella protezione e valorizzazione del patrimonio culturale dell'umanità». A novembre sarà attribuito anche uno "Special Award" alla scoperta archeologica che avrà ricevuto il maggior consenso dal grande pubblico attraverso la pagina Facebook della Borsa, dal 1 giugno al 30 settembre. —

